

Parma, 24/04/2025

Comunicato stampa

Quando la montagna abbatte le barriere: a Parma quindici anni di Montagnaterapia

Azienda Usl e Club Alpino Italiano di Parma rinnovano per altri tre anni la convenzione dedicata a progetti terapeutico-riabilitativi e socio-educativi in ambiente montano

Oltre 60 persone coinvolte con più di 200 escursioni effettuate, dall'Appennino parmense fino ai crateri sommitali dell'Etna, passando per i trekking sulle Alpi e in Sardegna.

Sono solo alcuni dei numeri del progetto di **Montagnaterapia**, nato dalla collaborazione di **Azienda Usl di Parma** e la locale sezione provinciale del **Club Alpino Italiano (CAI)**, giunto quest'anno alla **quindicesima stagione**. Un traguardo importante per questo percorso, tra i più longevi e strutturati d'Italia, che con un particolare approccio di carattere **terapeutico-riabilitativo** e **socio-educativo**, ha come finalità principale la cura e la riabilitazione delle persone con differenti problematiche, patologie o disabilità attraverso **la frequentazione della montagna**, incrementando la salute e il benessere in generale. Si tratta di un lavoro di équipe pianificato e condotto in sinergia tra **operatori sanitari e socio sanitari** in collaborazione con i **volontari del CAI**, che offrono supporto tecnico e agevolano la frequentazione dell'ambiente montano in sicurezza.

Era l'**agosto del 2010** quando, su proposta del Centro salute mentale di Fidenza, fu organizzata la prima uscita come progetto sperimentale. Furono quelli i primi passi di un'esperienza che nel tempo è cresciuta e si è strutturata, diventando tra i punti di riferimento nazionali in questo ambito.

*"Sono stati quindici anni di camminate, esperienze e crescita - ha commentato **Donatella Rizzi**, educatrice del dipartimento assistenziale integrato Salute mentale-Dipendenze patologiche dell'Azienda Usl di Parma e tra le ideatrici del*

Uffici di staff · Direzione Generale

progetto -. *Zaino in spalla, passo dopo passo, siamo riusciti a coinvolgere oltre sessanta utenti, con diverse esperienze e differenti fragilità, oltre a diverse decine tra accompagnatori e volontari del CAI di Parma. Penso che il bilancio sia estremamente positivo*".

L'**esperienza parmigiana di Montagnaterapia** è stata la prima a livello nazionale a vedere la **firma di una convenzione tra un'Azienda sanitaria** e una sezione locale del **Club Alpino Italiano**, rendendo così possibile una **solida e duratura collaborazione**. Partnership che ha visto, tra l'altro, la creazione di una sottosezione del CAI Parma dedicata esclusivamente a questa finalità, oltre alla nascita di diversi gruppi di utenti: lo **Scarpone**, le **Aquile Coraggiose**, gli **Aquilotti**, il **Mozzafiato** e la **Scarpetta**. La convenzione, recentemente prorogata con la **sottoscrizione un nuovo accordo** di durata triennale tra Ausl e CAI, ha come obiettivo proprio la continuità al progetto. Per l'anno in corso, infatti, sono **in calendario ben 33 uscite** oltre a numerose **iniziative di formazione** per dipendenti Ausl e volontari del CAI coinvolti.

*"Abbatere le differenze, favorire la socializzazione e l'inclusione attraverso la frequentazione dell'ambiente naturale - sono le parole di **Pietro Pellegrini**, direttore del dipartimento assistenziale integrato Salute mentale-Dipendenze patologiche Ausl - è il modo migliore per superare le fragilità nelle sue varie forme. Il successo che questo progetto ha avuto in questi quindici anni lo dimostra, ed è ora nostro compito garantirne un ulteriore sviluppo*".

*"Da oltre 15 anni - ha aggiunto il presidente del CAI di Parma **Roberto Zanzucchi** - ci impegniamo a promuovere e realizzare attività in montagna aperte a tutti nella viva convinzione che la frequentazione della natura favorisce la socializzazione attraverso un'esperienza del se e del gruppo, vivendo insieme il cammino, la fatica, l'osservazione, l'ascolto, il bello". "Condividere difficoltà e divertimento aiuta a crescere e dona serenità nel corpo e nella mente. Il rinnovo della concessione CAI - AUSL testimonia i significativi risultati raggiunti dal progetto montagnaterapia ed è stimolo per nuove avventure insieme*".